

stagione TPE 19.20

# TEATRO ASTRO

DIREZIONE VALTER MALOSTI





**TPE** TEATRO  
PIEMONTE  
EUROPA

Teatro di Rilevante  
Interesse Culturale

**consiglio d'amministrazione**

Maddalena Bumma (Presidente)  
Carlo Pession, Giancarlo Quagliotti,  
Franco Trivero

**collegio dei revisori dei conti**

Luca Piovano (Presidente)  
Massimo Ceraolo, Manuela Mulassano

**direttore**

Valter Malosti

**responsabile organizzativo e amministrativo**

Fabio Rizzio



in collaborazione con



con il sostegno di

partner



*"Forse sono uno spettatore particolare, il piacere lo provo quando mi trovo davanti a qualcosa che è il vero in assoluto e non perché assomiglia alla vita, ma perché è essa stessa vera come immagine di per sé, come segno. Ed è quindi vitale. È la vitalità che mi fa apprezzare e sentire che l'operazione è riuscita. Credo che confusamente, l'espressione dell'opera di un artista trovi il consenso quando, a chi la fruisce, essa dà l'impressione di ricevere una carica di energia. L'impressione di ricevere l'energia come quella di una pianta che cresce, di qualcosa di misterioso che sta pulsando, che è vita in sé".*

Federico Fellini,

in *Imago: Appunti di un visionario*, a cura di Toni Maraini, 1994

In questo mio secondo anno di direzione, dopo un primo anno dedicato alla fondazione di un nuovo progetto culturale per il Teatro Astra e il Teatro Piemonte Europa, in cui molto forte è stato l'impegno produttivo, nella stagione 2018-2019 infatti sono state ben 17 le nuove produzioni che hanno coinvolto direttamente il TPE, firmate, oltre che dal sottoscritto, da importanti nomi della scena nazionale e internazionale, ci rimettiamo ora in viaggio alla continua ricerca di artisti che scelgano con autenticità la materia su cui lavorare e con autenticità e profondità la lavorino. Qualunque realizzazione dell'espressione creativa è condizionata, ha regole proprie, inflessibili, ineludibili, come ogni altro lavoro o attività di artigianato. E sono regole che implicano conoscenza, tecnica, applicazione, riferimento all'esperienza, identificazione totale coi ritmi e con le leggi della materializzazione della fantasia. È una volontà, una possibilità di reagire al "pragma bassamente erotico" privo di "umanità e carità vera", come diceva Gadda in *Eros e Priapo*, del nostro tempo. Una stagione che si oppone alle "frasi fatte" e ai travestimenti spirituali e religiosi con spettacoli che esplorano autenticamente e cercano un incontro. Ci siamo appena lasciati alle spalle la voce ferma e il pensiero lucido e potente di Primo Levi che continuerà ad accompagnarci e ad interrogarci per molto tempo.

La prossima stagione si aprirà ad una coralità di pensiero che ci porrà molte domande sui temi etici che riguardano l'umano, a volte più intimi, psicologici, sociali, altre volte più direttamente politici.



*"Se penso ai sensi di colpa di cui ho sofferto e le critiche subite perché non riesco a seguire la via del neorealismo, i problemi degli operai... Se il metalmeccanico non sognasse, sarebbe soltanto un pezzo di metallo. E in quest'epoca in cui tutto si sconvolge e cadono tante barriere fuori di noi, forse è giunto il momento di cercare in noi stessi, forse è un avvertimento per l'uomo occidentale affinché cerchi altre cose in se stesso. Comunque, potere sopravvivere come testimone, è importante. Alcuni prendono la parola perché lo sanno fare - penso ad Alberto Moravia che lo fa con tanta vitalità, e che ammiro per questa sua capacità - io mi esprimo nel mio lavoro, porto una testimonianza con il mio lavoro".*

Federico Fellini,

in *Imago: Appunti di un visionario*, a cura di Toni Maraini, 1994

Una stagione che non ha uno slogan da ammannire ma coltiva la vita nella sua diversità e singolarità, senza "frasi fatte" all'ombra delle quali prendere ristoro dalla complessità dell'uomo dicendo: ah ecco, la vita è questa, l'amore è questo, il teatro è questo. Parafrasando Calvino e le sue *Città invisibili* ci interessa "cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio". M'accade sempre più di sovente di orientarmi in modo indisciplinato, procedendo su tracce fiutate animalescamente. Ora che rileggo tutta in fila la stagione mi accorgo della presenza rilevante di autori italiani, una sorta di viaggio nel corpo della lingua italiana. E in questi ultimi anni la questione della lingua italiana e delle mie radici espressive è fondamentale nel mio percorso.

Nell'autunno del 2019 inviterò, attraverso una chiamata pubblica, un gruppo di attori e performer e creatori under 30, per iniziare un percorso pratico di conoscenza reciproca e di scambio che mi auguro dia dei frutti nel corso dell'ultimo anno del triennio che mi è stato affidato.

Ricordo un'osservazione fulminante di Pasolini sulla condizione dell'uomo, forse ascoltata in qualche intervista televisiva. Diceva che l'uomo era nato raccogliitore, poi presto si era deciso a seminare, a costruire pensando ai figli, alle generazioni che l'avrebbero seguito, e che ora - si era all'inizio degli anni Settanta - l'uomo da qualche tempo non faceva altro che raccogliere, senza più pensare di costruire qualcosa per chi sarebbe venuto dopo di lui, anzi cannibalizzando le risorse rimaste. Ecco quello che sento mancare attorno a me e a volte, purtroppo, dentro di me: uno sguardo capace di futuro.

Valter Malosti



FABRIZIO  
GIFUNI

FUORI  
ABBONAMENTO

## FATALITÀ DELLA RIMA

Fabrizio Gifuni legge Giorgio Caproni

12 OTT

Fabrizio Gifuni ci accompagna da anni in un sorprendente viaggio nel multiforme corpo della lingua italiana. Le «officine di lavoro sempre aperte» di Gadda e Pasolini, ma anche il mondo di Pavese o «la carne che si rifà verbo» nella dirompente forza della lingua di Testori. Senza mai dimenticare Dante. Non poteva mancare, in questa avventura appassionata e vitale, la musica leggera e profondissima di Giorgio Caproni. Un'incursione nella selva acuta dei suoi pensieri, nella "fatalità della rima", nelle segrete gallerie dell'anima di uno dei più grandi poeti del '900 italiano.

ORARIO SPETTACOLO: sab h 21 / durata 60 min

# MAI MORTI

Renato Sarti TEATRO DELLA COOPERATIVA

15-17 OTT

*Mai Morti* era il nome di uno dei più terribili battaglioni della Decima Mas. A questa formazione, che operò a fianco dei nazisti nella repressione anti-partigiana, e al magma inquietante del pianeta fascista il personaggio guarda con delirante nostalgia. Con una scrittura evocativa, Renato Sarti ripercorre la nostra storia recente attraverso i racconti di un fascista mai pentito. È affidato a Bebo Storti il difficile compito di dare voce a questo nostalgico delle «belle imprese» del Ventennio, oggi impegnato in prima persona a difesa dell'ordine pubblico. In una notte milanese dei nostri giorni il protagonista si abbandona a ricordi sacri, lontani, cari. Evoca le «gloriose» azioni della Legione Ettore Muti, come le torture praticate nelle stanze di quello che diventerà il Piccolo Teatro di Milano. Un monologo che cerca di rammentare, a chi se lo fosse dimenticato o non l'avesse mai appreso, che la parola antifascismo ha ancora un fondamentale e profondo motivo di esistere.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 / durata 60 min



**B** E B O  
S T O R T I



RENATO  
SARTI

BEBO  
STORTI

## IO SANTO TU BEATO

Renato Sarti DELMA POMPEO / CARLO BOCCADORO  
CARLO SALA / TEATRO DELLA COOPERATIVA

18-20ott

Papa Pacelli è un elegantissimo Pantalone che parla *latinorum* e indossa una mitria a forma di Cupola di San Pietro. Padre Pio è un Balanzone pugliese ultras del Foggia, con il saio e il naso a peperone. I due si incontrano nell'aldilà e, dopo i convenevoli di rito, vengono a sapere che Papa Wojtyla ha proclamato 482 santi e 1.338 beati, e in Paradiso c'è rimasto un posto solo. Fra loro si scatena una lotta senza esclusione di colpi. A dirimere l'aspra contesa giungerà nientemeno che Dio in carne e ossa: una ballerina brasiliana, che non solo canta, si dimena e invita le pecorelle presenti ad amarsi e gioire della vita, ma fa anche riferimento alla Teologia della Liberazione e alle esperienze di uomini di Chiesa straordinari come Padre Zanotelli e Don Gallo.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 100 min

# UNDERGROUND

IRAA THEATRE / TEATRO DI DIONISO

17 OTT - 3 NOV  
METROPOLITANA

*Underground* è una nuova produzione di Iraa Theatre e Teatro di Dioniso realizzata da Renato Cuocolo e Roberta Bosetti. È costruito come un lavoro *site-specific* per le metropolitane delle grandi città europee: Torino, Roma, Napoli, Milano, Parigi e Berlino. Uno spettacolo per venti spettatori in viaggio. Ci si sposta attraverso il sistema della metropolitana cittadina (Il Teatro Astra è a 200 metri dalla fermata Racconigi!), guidati dalla voce di Roberta Bosetti usando il sistema delle radioguide. Roberta ci accompagnerà in un viaggio sotterraneo. Un punto di vista inedito, per guardare dal basso la città che cambia.

ORARIO SPETTACOLI: h 19.30 / durata 75 min

C U O C O L O  
B O S E T T I





ROBERTO  
LATINI



# I GIGANTI DELLA MONTAGNA

Luigi Pirandello GIANLUCA MISITI / MAX MUGNAI  
FORTEBRACCIO TEATRO / COMPAGNIA LOMBARDI - TIEZZI

25-27 OTT

Premio della Critica Anct 2015, Roberto Latini adatta e interpreta con il solo ausilio dei video di Barbara Weigel, le musiche di Gianluca Misiti (Premio Ubu per il progetto sonoro) e le luci di Max Mugnai, l'ultima opera teatrale di Pirandello, lasciata incompiuta per la morte dell'autore e rappresentata postuma nel 1937. Terzo «mito moderno» dopo il religioso *Lazzaro* e il sociale *La Nuova Colonia*, *I Giganti della Montagna* è il mito dell'arte. È la storia di una compagnia di attori girovaghi che giunge in un tempo e luogo indeterminati, al limite tra la favola e la realtà, alla villa detta La Scalogna. «Dopo le bellissime messe in scena che grandi registi e attori del nostro teatro recente e contemporaneo ci hanno già regalato, penso ci sia l'occasione di non resistere ad altre tentazioni. Voglio muovere dalle parole di Pirandello verso un limite che non conosco. Portarle "al di fuori di tempo e spazio", come indicato nella prima didascalia, toglierle ai personaggi e alle loro sfumature, ai caratteri, ai meccanismi dialogici, sperando possano portarmi ad altro, oltre tutto quello che può sembrare».

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 105 min (più intervallo)

A  
D  
R  
O  
S  
A  
N  
D  
E  
L  
L  
A  
R  
O  
S  
A

PRODUZIONE TPE

# ACCABADORA

dal romanzo di

**Michela Murgia**

edito da Giulio Einaudi Editore

VERONICA CRUCIANI / CARLOTTA CORRADI

ANTONIO BELARDI / ANNA COLUCCIA / GIANNI STAROPOLI

RAFFAELLA VITIELLO / HUBERT WESTKEMPER

JOHN CASCONE / COMPAGNIA VERONICA CRUCIANI / TPE

TEATRO DONIZETTI DI BERGAMO / CRANPI

5-10 NOV

Nel romanzo *Accabadora* Michela Murgia racconta una storia ambientata in un paesino immaginario della Sardegna, dove Maria, all'età di sei anni, viene affidata alla zia, una sarta che vive sola e che all'occasione fa l'*accabadora* aiutando le persone in fin di vita a morire. Quando Maria scopre la vera identità della madre adottiva fugge nel continente, ma anni dopo torna sul letto di morte della Tzia. Qui, dove finisce il romanzo, inizia lo spettacolo frutto della drammaturgia di Carlotta Corradi e della regia di Veronica Cruciani. Il confronto con la Tzia mette in dubbio tutte le sue certezze, riporta a galla vecchi ricordi e genera nuovi sentimenti, ricostruendo il rapporto fra le due donne. Solo ora Maria può decidere se fare il grande passo: da figlia diventare «madre». Nella parte di Maria, una straordinaria Anna Della Rosa applaudita Célimène in *Molière / Il Misanthropo* di Valter Malosti.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 70 min

# LA LOCANDIERA

Carlo Goldoni EMANUELE VEZZOLI / PAOLA DE  
CRESCENZO / FONDAZIONE TEATRODUE PARMA

15-17 NOV

Nella lettura di Walter Le Moli del capolavoro di Carlo Goldoni, *La locandiera*, la tradizione si intreccia e si confonde con la modernità. Sfrondata delle trine e dei vezzi, la vicenda raccontata da Goldoni ci offre un quadro della società a lui contemporanea animato da tensioni e rivendicazioni, in cui la decadenza della vecchia classe dirigente - ormai ridotta a parassita inerme - si scontra con il dinamismo di quel ceto borghese che di lì a qualche anno avrebbe squassato l'ordine costituito e dato nuovo corso alla Storia. Liberata da ogni pretesa di naturalismo e decisamente più rivolta a una sintesi dei contenuti, la messa in scena ideata da Le Moli snellisce la caratterizzazione «d'epoca» del testo e lavora fino a far emergere le sfaccettature più sociali e politiche, attraverso le quali ogni aspetto della pièce assume una veste più universale e meno relegata al contesto storico della Venezia settecentesca.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 150 min (con intervallo)

WALTER  
LE MOLI



# LO ZOO DI VETRO

Tennessee Williams TINDARO GRANATA

MARIANGELA GRANELLI / MARIO PIRRELLO / ANAHÌ

TRAVERSI / NICOLAS BOVEY / LAC LUGANO ARTE E CULTURA

TPE / TEATRO CARCANO CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

19-24 NOV

Rappresentato nel 1944 a Chicago, *Lo zoo di vetro* è il primo successo teatrale di Tennessee Williams. *Lo zoo di vetro* esiste davvero. È la collezione di animaletti che Laura raccoglie ed legge a proprio universo parallelo: via di fuga da una vita che la madre vorrebbe restituirle, ma per la quale si ritiene troppo fragile. Dopo *Spettri* di Ibsen, Leonardo Lidi torna a parlare di famiglia e dei confini delineati dagli affetti del nostro passato affrontando l'opera teatrale più autobiografica di Williams: «Un album delle fotografie aperto generosamente per nostro divertimento, da sfogliare attraverso una grammatica molto specifica ma allo stesso tempo svincolata dalla retorica. Il percorso mi permette di soffermarmi ancora all'interno di una famiglia, i Wingfield, per raccontare un micro-mondo dettato dalle dinamiche primarie dell'uomo e veicolato dalle vite di quattro orfani dell'amore e dalla loro relazione con il tempo».

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17





ALBERTO  
MORAVIA

MICHELA  
CESCON

## LA DONNA LEOPARDO

Alberto Moravia LORENZO PAVOLINI / VALENTINA BANCÌ  
OLIVIA MAGNANI / PAOLO SASSANELLI / DANIELE NATALI  
ANDREA FARRI / GRAZIA MATERIA / TEATRO DI DIONISO  
TEATRO STABILE DEL VENETO / INTESA SANPAOLO / FONDO  
ALBERTO MORAVIA / BOMPIANI / ZACHAR PRODUZIONI SRL

27 NOV - 1 DIC

A trent'anni dalla morte di Alberto Moravia e a novanta dalla pubblicazione de *Gli indifferenti*, Teatro di Dioniso e Michela Cescon portano in scena il suo ultimo romanzo, scritto nel 1990 e pubblicato postumo nel 1991. Due coppie. Le atmosfere borghesi di una Roma conosciuta e notturna, dove le relazioni sono nascoste e trattenute. L'Africa, dove tutto diventa vero ed esplose, l'uomo tende a dominare, la donna a sottrarsi, il possesso definitivo è impossibile e l'amore, come la vita, è uno stato d'allarme continuo.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 100 min

# LUCIDO

Rafael Spregelburd REBECCA ROSSETTI / AGNESE  
MERCATI / FEDERICO PALUMERI / PROGETTO U.R.T. / TPE

4-8 DIC

Argentino, classe 1970, Rafael Spregelburd è tradotto e rappresentato in tutto il mondo. Spregelburd esplora percorsi drammatici che rigettano il paradigma causa-effetto e la tradizionale triade aristotelica «inizio-svolgimento-fine» a vantaggio di uno sviluppo dell'azione influenzato dalla teoria del caos, dalla fisica quantistica e dalla geometria dei frattali. *Lucido* è una commedia moderna e originale, Premio Ubu 2011 per il miglior testo straniero. Buenos Aires. Da bambina una sorella dona un rene al fratello agonizzante. Dopo molti anni la donna ritorna a reclamare ciò che è suo. Si apre una trattativa tragicomica. Un meccanismo a orologeria perfetto, pieno di humour nero e di dialoghi ingegnosi e pirotecnici. Ferrini: «Potrebbe sembrare il plot di una telenovela eccessiva, storta, deformata; ed è proprio da questo materiale che Spregelburd ricava un universo comico, paradossale e in continuo movimento. Quando ho iniziato a leggere i suoi testi mi sono sorpreso a ridere fino alle lacrime».

I diritti dell'opera LUCIDO di Rafael Spregelburd sono concessi da Zachar International, Milano  
Traduzione di Valentina Cattaneo e Roberto Rustioni

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 115 min



RAFAEL  
SPREGELBURD

JURIJ  
FERRINI

PRODUZIONE TPE

# ANTIGONE

Sofocle MONICA DEMURU / OSCAR DE SUMMA  
MONICA PISEDDU / FRANCESCO ROTELLI  
MARCELLO SAMBATI / TEATRO METASTASIO DI PRATO

12-15 DIC

Il pubblico del TPE ha già apprezzato Massimiliano Civica in *Un quaderno per l'inverno*. Il regista Premio Ubu affronta questa volta un testo archetipico: *Antigone* di Sofocle. Per sentito dire, tutti sappiamo che Antigone è nel giusto: una sorta di santa laica che combatte per la nobile causa di dare sepoltura al corpo del fratello, mentre Creonte è un tiranno autoritario che commette e vuole solo il male. La nuova traduzione del testo mette in luce il fatto che Sofocle accomuna Antigone e Creonte in un'identica colpa: la presunzione di ritenersi eccezionali, migliori di tutti. Di essere, per intelligenza e qualità umana, «fuori dalla norma». Il loro destino tragico è stabilito dal loro carattere superbo e dalla loro incapacità di dare ascolto alle ragioni degli altri. Un classico ha la capacità di generare significati sempre contemporanei. E il messaggio che Antigone fa risuonare oggi è sconvolgente e attualissimo: il carattere dei leader politici è una questione di tremenda rilevanza politica ed interesse comunitario. E, al di là dell'essere «di destra» o «di sinistra», è la loro superbia umana che rischia di procurare danni al bene comune.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17



MASSIMILIANO  
CIVICA

ROBERTA  
CARONIA

PRODUZIONE TPE

VALTER  
MALOSTI

## IL BERRETTO A SONAGLI

Luigi Pirandello PAOLA PACE / VITO DI BELLA / PAOLO  
GIANGRASSO / MARIA LOMBARDO / ROBERTA CRIVELLI  
FRANCESCO DELL'ELBA / CARMELO GIAMMELLO / TPE

17-31 DIC

Con *Il berretto a sonagli* Malosti si confronta con uno dei testi più popolari di Pirandello per strapparli allo stereotipo e restituirgli la forza eversiva originaria. Malosti parte infatti dalla versione originale in dialetto siciliano, un testo più duro della successiva versione italiana, politicamente scorretto e a tratti ferocemente antimaschilista, ma al tempo stesso vivissimo grazie alla violenza beffarda della lingua: una sorta di musica espressionista e tragicomica che affida agli attori una partitura ritmica e musicale e recupera una dimensione più autentica in cui la risata ha valore liberatorio. Lo spettacolo si inserisce fra le rivisitazioni «d'autore» di Malosti: teatro popolare d'arte, come il felice lavoro tratto da *La scuola delle mogli* di Molière e il recente *Molière / Il Misanthropo*. Roberta Caronia è Beatrice Fiorica: Malosti torna a dirigerla dopo la premiata *Ifigenia in Cardiff* di Gary Owen.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 90 min



# QUEEN LEAR

Claire Dowie ENRICO MELOZZI / FRANCESCO MICHELI  
ALESSIO CALCIOLARI / GIANLUCA DI LAURO  
SAX NICOSIA / LORENZO PICCOLO / ULISSE ROMANÒ  
APARTE / TEATRO METASTASIO DI PRATO  
TEATRO CARCANO CENTRO D'ARTE CONTEMPORANEA

2-5 GEN

*Queen Lear* è una tragicommedia musicale *en travesti* ispirata a *Re Lear* di Shakespeare, scritta dalla drammaturga Claire Dowie, musicata da Enrico Melozzi, diretta e interpretata dalle Nina's Drag Queens. Lea Rossi è emigrata negli anni '70 nel Regno Unito, dove ha aperto un negozio di giocattoli la cui insegna recita «Lea R.». Il tempo è passato, e per l'anziana signora è giunto il momento di chiudere l'attività. Alle prese con il decadimento fisico e la senilità, si scontra con le tre figlie e la fedele amica Kent, che cercano di prendersi cura di lei. *Queen Lear* raccoglie temi importanti del nostro tempo: la vecchiaia, l'integrazione, la malattia e la morte, il dramma familiare in una società disgregata nella quale i padri lasciano in eredità ai figli un futuro incerto e cupo. Nel solco della tradizione shakespeariana, è uno spettacolo popolare e alto al tempo stesso, che prende forza dalle contaminazioni tra i generi. La maschera della drag queen è la chiave perfetta per una declinazione contemporanea del fool shakespeariano.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 110 min



# IL CASO W

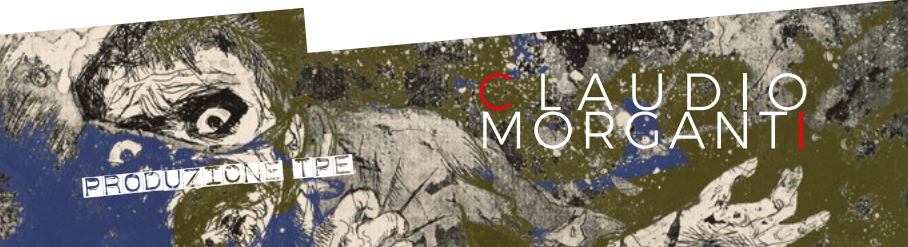
Georg Büchner RITA FRONGIA / ISADORA ANGELINI  
GIANLUCA BALDUCCI / FAUSTO BONVINI / GAETANO COLELLA  
MASSIMILIANO FERRARI / FRANCESCO PENNACCHIA  
LUCA SERRANI / GIANLUCA STETUR / PAOLA TINTINELLI  
TEATRO METASTASIO DI PRATO / TPE / ARMUNIA

9-19GEN

Quello fu il Caso di Johann Christian Woyzeck: un barbiere disoccupato e senzatetto, decapitato nel 1824 per aver accoltellato la sua amante Johanna Christiana Woost, questo è *Il Caso W*.

A pochi giorni dall'esecuzione la difesa di J.C. Woyzeck ottenne un riesame e venne istituito un nuovo processo. L'imputato venne dichiarato sano di mente e giustiziato. All'epoca quel processo sembrò una farsa e fu chiaro l'intento esemplare/repressivo dell'esecuzione capitale. E le farse odierne? Il grottesco nei tribunali? Quello fu il Caso Woyzeck, questo è *Il Caso W*. Büchner non ebbe il tempo di scrivere la sua farsa grottesca e nessuno mai potrà farlo, noi scriveremo la nostra a partire da alcuni personaggi immaginati da Büchner ma anche Riviere, Schmolling, Parolisi, Pacciani, Grigoletto, Enrico IV, Eduardo, De Sica e i piccoli processi dei tribunali di provincia. Una nuova produzione TPE che vede il ritorno alle scene di Claudio Morganti, uno dei teatranti più geniali della scena contemporanea, attore-autore di grande intensità e rigore stilistico che sa tenere viva e radicale il respiro della sua ricerca, in anni in cui il mercato ha ammorbidito e omologato i lavori di molti artisti contemporanei.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17



CRISTIANA  
MORGANTI

PALCOSCENICO  
DANZA

PRODUZIONE TPE



## CREAZIONE 2019 (titolo da definire)

MARIA GIOVANNA DELLE DONNE / ANNA FINGERHUTH  
JUSTINE LEBAS / ANTONIO MONTANILE / DAMIAN VEENS  
IL FUNARO - PISTOIA / FONDAZIONE CAMPANIA DEI  
FESTIVAL / TPE / TEATRO METASTASIO STABILE DELLA  
TOSCANA / ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE  
TEATRO STABILE DEL VENETO CARLO GOLDONI  
MA SCÈNE NATIONALE - PAYS DE MONTBELIARD

23-26 GEN

Fra i temi di partenza di questa nuova creazione ancora *in progress* di Cristiana Morganti (già magnifica interprete delle creazioni di Pina Bausch) c'è la circolarità, intesa soprattutto come situazione, come circolo vizioso: l'Ouroboros, l'antico simbolo del serpente che si mangia la coda, un cerchio senza inizio né fine. A questo tema se ne aggiungeranno altri durante il processo di creazione. Cristiana Morganti non parte infatti da elementi preesistenti, ma da suggestioni, ricordi, proposte e soprattutto dal suo vissuto e da quello dei suoi danzatori. Nel suo lavoro l'aspetto autobiografico è una sorta di filo rosso che unisce gli interpreti e li pone in relazione diretta e profonda con il pubblico.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17



STEFANO  
BENNI

PRODUZIONE TPE

## STEFANO BENNI LEGGE STEFANO BENNI

e Guido Gozzano, Giovanni Pascoli, Aldo Palazzeschi

28 GEN

La sua «Io ti amo» è talmente nota che molti la conoscono e la citano senza sapere che è sua. Maestro di satira e di umorismo, scrittore, drammaturgo e sceneggiatore, Stefano Benni è anche un grande poeta. Ha all'attivo quattro raccolte di versi e il nuovo *Dancing Paradiso*, da poco uscito per Feltrinelli. Un romanzo in versi dove le storie dei cinque protagonisti che frequentano il locale - mosche da bar, bizzarre creature notturne, «mannari senza luna» - si incrociano in assoli malinconici, struggenti, comici, crudeli e furibondi. Benni dà loro voce in un reading accompagnato da un pianoforte dal vivo, incrociando i versi di altri funamboli e sperimentatori di parole e di atmosfere quali Guido Gozzano, Giovanni Pascoli e Aldo Palazzeschi.

ORARIO SPETTACOLO: mar h 21 / durata 60 min



MARCO  
MARTINELLI

ERMANNA  
MONTANARI

## FEDELI D'AMORE

politico in sette quadri per Dante Alighieri

LUIGI CECCARELLI / SIMONE MARZOCCHI / TEATRO DELLE  
ALBE - RAVENNA TEATRO / NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA

31 GEN - 2 FEB

Dopo il successo di *Va pensiero* e del focus dedicato a Ermanna Montanari e Marco Martinelli la scorsa stagione, torna al TPE il Teatro delle Albe. *Fedeli d'Amore* è un "politico in sette quadri", un testo di Marco Martinelli «attorno» a Dante Alighieri e al nostro presente. Nella nebbia di un'alba ravennate del 1321 Dante Alighieri, profugo, è sul letto di morte, e la sua carne che si spegne è aggredita da visioni e lampi: il demone della fossa, un asino in croce, il diavolo del rabuffo, l'Italia che scalcia sé stessa, l'apparizione di Antonia - sua figlia - e l'intima certezza di una fine che non è una fine. In una scena generata da un'alchimia vocale, sonora, visiva e drammaturgica capace di fondere psiche e mondo, si evoca Dante nell'abbracciare una sola salvezza: Amore è ciò che ci fa ribelli, è la forza che libera ed eleva.

**ERESIA DELLA FELICITÀ** dal 27 gennaio al 1 febbraio 2020

Torna il laboratorio non-scuola per adolescenti ideato e condotto da Marco Martinelli e il Teatro delle Albe.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 60 min

# LA MONACA DI MONZA

Giovanni Testori VALTER MALOSTI / VINCENZO GIORDANO  
GIULIA MAZZARINO / NICOLAS BOVEY / FABIO CINICOLA  
TEATRO FRANCO PARENTI / TPE  
CENTRO TEATRALE BRESCIANO / TEATRO DI DIONISO

5-9 FEB

Fra i più importanti intellettuali italiani del Novecento, Giovanni Testori porta in teatro nel 1967 la figura della Monaca di Monza: figura storica di grande complessità prima ancora che personaggio dei *Promessi sposi*. Valter Malosti concentra il dramma di Testori su un triangolo: la protagonista Marianna De Leyva, una vita circondata di violenza fin dal suo stesso concepimento; l'amante Gian Paolo Osio, vero e proprio eroe nero e sanguinario che finisce i suoi giorni barbaramente trucidato; la conversa assassinata dai due per metterla a tacere. I tre personaggi sono in realtà già morti. Parlano come *revenants*, isolati ognuno nel proprio flusso di coscienza. Lo spettacolo ha debuttato con grande successo al Teatro Parenti di Milano. Malosti dirige Federica Fracassi, attrice sensibile e già intensa interprete dell'universo femminile testoriano nei panni di Erodiàs, Cleopatràs e Mater Strangosciàs.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 100 min

PRODUZIONE TPE



FEDERICA  
FRACASSI

# ANELANTE

FLAVIA MASTRELLA / ANTONIO REZZA / IVAN BELLAVISTA  
MANOLO MUOIO / CHIARA A. PERRINI / ENZO DI NORSCIA  
LA FABBRICA DELL'ATTORE - TEATRO VASCELLO / TPE

11-12 FEB  
TEATRO COLOSSEO

Una storica produzione del duo RezzaMastrella firmata TPE. Lasciamola presentare a loro: «Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice. Con la saggezza senile l'adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguazza nel recinto circondato dalle cospirazioni. Spia, senza essere visto, personaggi che in piena vita si lasciano trasportare dagli eventi, perdizione e delirio lungo il muro. Il silenzio della morte contro l'oratoria patologica, un contrasto tra rumori, graffi e parole risonanti. Il suono stravolge il rimasuglio di un concetto e lo depaupera. Spazio alla logorrea, dissenteria della bocca in avaria, scarico intestinale dalla parte meno congeniale. Ci si piega troppo spesso con l'assurdo dietro, e si fanno i conti dei traumi passati. Così l'essere inferiore cerca conforto nell'impegno civile. E con la morte altrui ritorna l'amor proprio». Surreale e divertentissimo.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 / durata 100 min







ALESSANDRO  
SERRA

PRODUZIONE TPE

## IL GIARDINO DEI CILIEGI

Anton Čechov ARIANNA ALOI / ANDREA BARTOLOMEO  
LEONARDO CAPUANO / MARTA CORTELLAZZO WIEL  
MASSIMILIANO DONATO / CHIARA MICHELINI  
FELICE MONTERVINO / FABIO MONTI / MASSIMILIANO POLI /  
VALENTINA SPERLÌ / BRUNO STORI / PETRA VALENTINI  
SARDEGNA TEATRO / ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA  
TEATRI / TEATRO STABILE DEL VENETO / TPE / PRINTEMPS  
DES COMEDIÉNS / COMPAGNIA TEATROPERSONA  
TRIENNALE TEATRO DELL'ARTE DI MILANO

13-16 FEB

Clamoroso Premio Ubu 2017 per *Macbettu*, il *Macbeth* riscritto in sardo, ora divenuto uno spettacolo cult che viaggia per il mondo, già ospite al Festival delle Colline Torinesi nel 2018, Alessandro Serra, col suo talento visionario, ha conquistato il pubblico del TPE con *Frame*, trasposizione teatrale dei quadri di Edward Hopper. Rilegge ora *Il giardino dei ciliegi* di Anton Čechov. Rappresentato nel gennaio 1904 con la regia di Konstantin Stanislavskij, è il capolavoro che apre il '900 e ne anticipa i tratti salienti: le grandi dittature, il capitalismo, la distruzione della natura in nome dello sviluppo. Serra ci parla di «una partitura per anime in cui i dialoghi sono monologhi interiori che si intrecciano e si attraversano. Un unico respiro, un'unica voce».

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 170 min (con intervallo)



# L'ANIMA BUONA DI SEZUAN

Bertolt Brecht   URSULA PATZAK / STEFANO PEROCCO  
DI MEDUNA / CENTRO TEATRALE BRESCIANO  
ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE  
LE BELLE BANDIERE

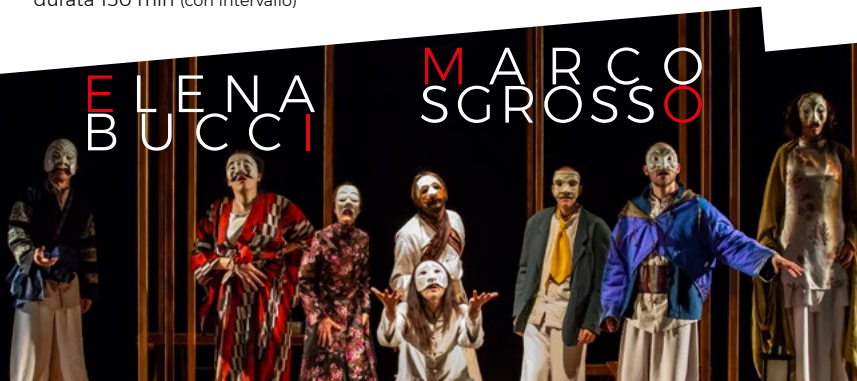
19-23 FEB

Una fiaba di ambientazione cinese scritta fra il 1938 e il 1940 dal drammaturgo tedesco. Una parabola antica e attuale, favola divertente e amara, irta di domande intorno al bene e al male, in cui Brecht, ormai una rarità vederlo rappresentato in Italia, trasforma in epica e poesia i grandi movimenti della storia, della politica, dell'etica. Dominano in apertura e in chiusura le figure di tre Dei, in giro per il mondo a cercare un'anima buona, che dopo il disordine causato dal loro intervento, compiono una rapida ritirata verso l'alto. In mezzo, i destini incrociati della generosa prostituta Shen-Tè, prescelta dagli Dei come esempio di bontà, e del cinico cugino Shui-Tà, suo spietato alter ego. In un linguaggio sospeso tra canto, maschere, recitazione e movimento si intrecciano le composizioni musicali originali eseguite dal vivo. Bucci e Sgrosso sono eredi diretti della poetica e del teatro di Leo De Berardinis e stanno trovando conferme sempre più ampie al loro lavoro, Elena Bucci ha vinto recentemente tutti i possibili e più prestigiosi premi teatrali: Ubu, Duse e Hystrio/Anct.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17  
durata 150 min (con intervallo)

ELENA  
BUCCI

MARCO  
SGROSSO



# MADE4YOU 2020 PINK

EKO DANCE INTERNATIONAL PROJECT

26 FEB

*Made4you* ha preso forma nel tempo sotto la direzione di Pompea Santoro e con la collaborazione del coreografo Paolo Mohovich e di TPE. È una serata dedicata a coreografi emergenti italiani e stranieri che si propongono di creare appositamente per l'ensemble Ekodance. Fra loro, ogni anno, ne viene selezionato uno che si impegna a tornare l'anno seguente. Nella passata edizione è stata selezionata Francesca Frassinelli, che ha presentato un passo a tre maschile sensibile e intenso. *Made4you 2020* invece è tutto *Pink*, completamente dedicato alle donne: Pompea Santoro ha deciso di affiancare alla nuova creazione di Frassinelli altre tre coreografe donne, ancora in fase di selezione, per esplorare il mondo con una visione e una sensibilità più tipicamente femminili. In apertura di serata viene presentato un lavoro originale dal progetto *Made4you*: una breve creazione nata dalla collaborazione con la coreografa svizzera Simona Soledad e parte del progetto di scambio con Cuba coordinato da Elisa Guzzo Vaccarino.

ORARIO SPETTACOLO: merc h 21 / PRIMA ASSOLUTA

PALCOSCENICO  
DANZA



FRANCESCA  
FRASSINELLI



ANDREA RENZI LARA SANSONE

## UNA TRAGEDIA REALE

Giuseppe Patroni Griffi FRANCESCO SAPONARO  
INGRID SANSONE / LUCIANO SALTARELLI / TRADIZIONE E  
TURISMO - CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE / TEATRI UNITI

28 FEB - 1 MAR

La vicenda si ispira alla tragica fine della principessa Diana, mito planetario pop con derive da rotocalco, e ritrae con gusto dissacrante la reazione convulsa e aspra della Regina. A distanza di vent'anni dalla sua stesura e dal primo allestimento (1999), Francesco Saponaro affronta *Una tragedia reale*, bizzarra e imprevedibile scrittura di Peppino Patroni Griffi. Siamo di fronte a un sagace divertissement parodistico, arricchito da un lessico popolare e virulento, che sembra risalire dal repertorio fiabesco barocco di Giambattista Basile condito da una buona dose di *politically incorrect*. Con *Una tragedia reale*, Patroni Griffi chiude il suo percorso di drammaturgo fedele alla sua indole più intima: quella di cantore «naturale e strafottente» di una cultura che da sempre ha mosso il suo estro, un luogo della mente dove tragedia e scherno convivono e il confine tra vita e morte è solo un'ingannevole apparenza.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 80 min



B A R B A R A  
A L T I S S I M O

## NEVERENDING

EMANUELA CURRAO / IVANA MESSINA / LIBERAMENTEUNICO

3MAR

«Partitura per un corpo che racconta e un corpo che accompagna», *Neverending* ci parla del distacco fisico ed emotivo da un genitore e conduce ad una riflessione sul dolore che ne scaturisce e sul bisogno di lasciare andare ciò che non è più, per ricominciare. La partitura scenica raccoglie pensieri, riflessioni e ricordi in un'atmosfera ovattata, sospesa ed onirica. Una storia universale che appartiene a tutti, ma che in questo caso si colora di particolari sfumature: come si vive all'ombra di un padre importante? Cosa significa essere stata e continuare ad essere la figlia di Renato Altissimo? Fin dall'infanzia un faro addosso, la politica in casa, il gossip, Tangentopoli, i processi... Un viaggio tra dolore del distacco e senso della vita.

ORARIO SPETTACOLO: mar h 21 / durata 50 min

MICHELA  
LUCENTI

PALCOSCENICO

DANZA

PRODUZIONE TPE

## MADRE

TIZIANO SCALI / STEFANO MAZZANTI / CHIARA DEFANT

ALESSANDRO PALLECCHI ARENA / MONICA BIANCHI

FAUSTINO BLANCHUT / MAURIZIO CAMILLI

AMBRA CHIARELLO / DEMIAN TROIANO HACKMAN

FILIPPO PORRO, EMANUELA SERRA, GIULIA SPATTINI

BALLETTO CIVILE / TPE in collaborazione con FESTIVAL RESISTERE E  
CREARE-FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE

6-8 MAR

Siamo figli di questo secolo di rivolte e di diritti conquistati, sappiamo tagliare il cordone ombelicale con la nostra nascita? Cambiare il mondo significa innanzitutto sconvolgere il sistema che ci ha generato. Uno sradicamento. Un incipit che dà l'equazione del rapporto di ciascuno con il concetto di rivoluzione. Il rapporto con la madre. Un percorso che si muove tra parole e movimento per un teatro totale in una babele di immaginari con una colonna sonora cinematografica, zoomate e campi lunghi, dove il suono diventa immagine, l'immagine e il movimento danno origine ai suoni. Una ricerca fisica per una drammaturgia cinematografica. Un teatro totale che si destreggia continuamente tra discorso danzato e parlato, cercando una terza via: la visione, esperienza sinestetica che mescola differenti linguaggi.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17

# INSTRUMENT JAM

10 MAR

*Instrument Jam* è lo spettacolo di danza e musica dal vivo che aggrega tutti gli strumenti del progetto *Instruments* di Roberto Zappalà, sviluppato nel tempo in tre tappe dedicate ognuna a uno strumento diverso: il marranzano, l'hang, i tamburi. *Instrument Jam* si sviluppa sull'impianto coreografico di *Instrument 1*, lo spettacolo della compagnia che ha maggiormente circuitato nel mondo. In questo caso il virtuoso di marranzani Puccio Castrogiovanni viene affiancato da altri due straordinari musicisti, Arnaldo Vacca ai tamburi e Salvo Farruggio all'hang. La partitura di *Instrument 1* viene così articolata su più voci per la scoperta di ritmi e sonorità innovativi e di grande impatto. In scena, insieme ai musicisti, i sette danzatori della Compagnia Zappalà Danza, tutti uomini, che interpretano con vigore e arroganza una Sicilia senza confini, dove la tradizione e il moderno si incontrano, si incrociano, si fondono.

ORARIO SPETTACOLO: mar h 21

PALCOSCENICO  
DANZA

ZAPPALÀ  
DANZA





GIUSEPPE  
MARINI

## LA CLASSE

Vincenzo Manna CLAUDIO CASADIO / ANDREA PAOLOTTI  
BRENNO PLACIDO / SOCIETÀ PER ATTORI / ACCADEMIA  
PERDUTA ROMAGNA TEATRI / GOLDENART PRODUCTION

13-15 MAR

*La classe* è un intenso spettacolo di teatro civile, che ha preso avvio da una ricerca condotta da Tecné, basata su circa 2.000 interviste a giovani tra i 16 e i 19 anni, sulla loro relazione con gli altri, intesi come diversi, altro da sé, e sul loro rapporto con il tempo, inteso come capacità di legare il presente con un passato anche remoto e con un futuro non prossimo. Un lavoro che fa riflettere e sa coinvolgere e emozionare rifuggendo qualsiasi retorica. Una cittadina europea in grave crisi economica. Disoccupazione, conflitti sociali, criminalità, un decadimento che sembra inarrestabile. A peggiorare questa depressione, alla periferia della cittadina c'è lo «Zoo»: uno dei campi profughi più vasti del continente, rifugio di migliaia di disperati. E lì vicino un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro. Albert, straniero di terza generazione intorno ai 35 anni, viene assunto con il compito di tenere lezioni di recupero per sei studenti sospesi per motivi disciplinari. Quello che doveva essere solo un corso pomeridiano si trasforma presto in un'esperienza di vita che cambierà per sempre il destino del professore e degli studenti. Un innovativo esperimento di *data storytelling* che ha ricevuto il sostegno di Amnesty International Italia.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17 / durata 110 min (più intervallo)





CARMELO  
RIFICI

PRODUZIONE TPE

## MACBETH, LE COSE NASCOSTE

William Shakespeare ALESSANDRO BANDINI

ANGELO DI GENIO / TINDARO GRANATA / CHRISTIAN LA ROSA

MARIA PILAR PÉREZ ASPA / ELENA RIVOLTINI / LEDA KREIDER

LAC LUGANO ARTE E CULTURA / TEATRO METASTASIO DI

PRATO / TPE / ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE

19-22 MAR

Carmelo Rifici è erede di Luca Ronconi alla guida della Scuola di Teatro del Piccolo di Milano. Torna all'Astra dopo la regia, nella scorsa stagione, dell'applaudito *Avevo un bel pallone rosso* di Angela Demattè. Dopo *Ifigenia, liberata*, Rifici prosegue la sua indagine sugli archetipi dell'inconscio collettivo con il *Macbeth*. Guarda negli occhi la dimensione archetipica del testo di Shakespeare e decide di affrontarla chiedendo l'appoggio e la complicità di una coppia di psicanalisti junghiani, Giuseppe Lombardi e Luciana Vigato. Dal confronto con loro scaturisce una rinnovata lettura del testo e del senso medesimo del lavoro con gli attori. E al tempo stesso si prospetta l'esigenza di una diversa relazione con il pubblico che lo porti a dialogare con quell'aspetto di pulsione e desiderio che è alla base non solo del *Macbeth*, ma delle ragioni per cui l'intero progetto ha avuto inizio.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - dom h 17



# [gæp] COS'È UN GAP

Dialogo ludico sulla liberazione

tratto da *Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino

FIorenza Menni / ANDREA MOCHI SISMONDI

EUGENIA DELBUE / MARCO MOCHI SISMONDI

24-25 MAR

Il collettivo bolognese Ateliersi è riconosciuto per una scrittura scenica che trasfigura i dati del reale attraverso la loro ricomposizione poetica e musicale. Marco è un tredicenne di oggi che si mette in relazione con i pensieri e le azioni di Pin, il monello protagonista de *Il sentiero dei nidi di ragno*, il primo romanzo di Italo Calvino ambientato durante la Resistenza. Il ragazzo propone al pubblico un gioco di gruppo. Una specie di tombola formata da 90 frasi estratte dal libro di Calvino. Chi sa cogliere battute mancanti e significati nascosti vince veramente dei libri. Le frasi ora diventano una sorta di codice come quello che gli insorti utilizzavano per comunicare, ora possono anche generare l'equivoco semantico tra gap inteso come «divario» e come sigla dei Gruppi di Azione Patriottica. Il giovane protagonista si mette gioco in prima persona, partendo dalla dimensione ludica per dare risposte alle prime questioni che, nell'adolescenza, nascono intorno al senso del proprio stare al mondo.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 / durata 65'

ATELIERSI

ITALO  
CALVINO



# NEDERLITA

EUROPEAN SCHOOL OF BALLET - AMSTERDAM  
EKO DANCE INTERNATIONAL PROJECT

+ INTERPLAY LINK 28 MARZO

27-28 MAR

Potenza tecnica, freschezza, grande energia e talento artistico invadono letteralmente il palcoscenico del Teatro Astra per una splendida collaborazione transnazionale. In scena due giovani formazioni: l'italiana Eko Dance International Project, compagnia residente di Palcoscenico Danza, e l'olandese European School of Ballet. *Nederlita*, appunto. In programma una scelta di creazioni di importanti coreografi europei con un ampio ventaglio di stili. European School of Ballet è stata fondata ed è diretta da uno dei grandi nomi della danza internazionale: Jean Yves Esquerre. L'obiettivo che unisce le due compagnie è quello di selezionare giovani danzatori particolarmente talentuosi e, attraverso un tirocinio professionale con importanti coreografi e l'esperienza della tournée, portarli alle grandi compagnie europee ed internazionali dove svilupperanno la loro carriera. In apertura della serata di sabato 28 marzo *Interplay Link*, frutto della collaborazione tra Palcoscenico Danza e il festival Interplay.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 / PRIMA ASSOLUTA



# NIENTE DI ME Arne Lygre

SARA BERTELÀ / TPE / FONDAZIONE TEATRODUE PARMA

Lo spettacolo, previsto al Teatro Astra dal 3 al 10 aprile 2020, è **rinvio alla Stagione TPE 2020.2021** e debutterà nell'estate 2020 in un importante festival estivo.

Nato nel 1968 a Bergen in Norvegia, Arne Lygre è uno dei più importanti drammaturghi scandinavi. Premio Ibsen 2013, la sua scrittura è quotidiana e misteriosa al tempo stesso e affonda le radici in Jon Fosse e Werner Schwab fino a Beckett e Brecht. Jacopo Gassmann si è appassionato al teatro di Lygre attraverso gli allestimenti parigini di Stéphane Braunschweig e Claude Régy. Ha scelto *Niente di me*: uno dei suoi testi più rappresentativi e struggenti. La scena si apre nel pieno di una relazione erotica fra una donna e un uomo più giovane di lei. Siamo in un appartamento spoglio: uno spazio vuoto, tutto da riempire. Presto capiamo che i due si conoscono da poco. Entrambi hanno scelto di isolarsi dal mondo e di mettere un punto a quella che è stata, fin lì, la loro esistenza. Sospesi in un limbo fra passato e futuro, provano a costruire la loro storia d'amore. Ma non tutto è facile. L'idillio verrà presto interrotto dalla visita di alcune figure - persone? fantasmi? - del loro passato che li costringeranno a fare i conti con le proprie ferite.

I diritti di NIENTE DI ME di Arne Lygre sono concessi da Zachar International, Milano

SPETTACOLO RINVIATO

JACOPO  
GASSMANN

PRODUZIONE TPE





MARIANGELA  
GUALTIERI

Nostalgia delle cose impossibili

# MARIANGELA GUALTIERI LEGGE MARIANGELA GUALTIERI

CESARE RONCONI / TEATRO DELLA VALDOCA

15 APR

Poetessa e scrittrice, Mariangela Gualtieri è nata a Cesena. Nel 1983 ha fondato, insieme al regista Cesare Ronconi, il Teatro Valdoca, di cui è drammaturga. La sua prossima raccolta di versi è in uscita a novembre per Einaudi Poesia. «Portare la poesia in teatro significa per me cavalcare la vertigine acustica del verso, far scoprire l'immediata efficacia di quella sottile, potente energia che chiamiamo appunto 'poesia', farne sentire la ritmica e la melodia, mettere in risonanza i corpi con la parola poetica. Quando la poesia si fa suono allora non solo la mente, ma tutto il corpo accoglie il vibrare delle onde acustiche e l'intensità del sentire diventa la stessa che proviamo con la musica. Sarà bello, spero, sentire che la poesia dà gioia, che porta nutrimento alle nostre interiorità un po' rinsecchite, denutrite da questo tempo che ci vuole frettolosi, sempre fuori di noi, affaccendati nei suoi inesauribili dettami».

ORARIO SPETTACOLO: merc h 21

# STORIA DI UN'AMICIZIA

(tratto da *L'Amica geniale* di Elena Ferrante edito da e/o)

CHIARA LAGANI / FIORENZA MENNI / LUIGI DE ANGELIS

NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA / RAVENNA FESTIVAL

E-PRODUCTION

17-19 APR

Lo spettacolo è tratto dalla tetralogia bestseller *L'Amica geniale* di Elena Ferrante, edita in Italia da e/o. Suddiviso in tre capitoli (*Le due bambole*, *Il nuovo cognome* e *La bambina perduta*), si basa sulla storia dell'amicizia tra due donne, seguendo passo passo la loro crescita individuale, il modo di influenzarsi reciprocamente, i sentimenti, le condizioni di distanza e prossimità che nutrono nei decenni il loro rapporto. Sullo sfondo la coralità di una città/mondo dilaniata dalle contraddizioni del passato, del presente e di un futuro i cui confini feroci faticano ancora a delinearsi con nettezza. Il rapporto tra le biografie delle due donne con la storia particolare della loro amicizia e la Storia di un Paese travagliato dalle sue metamorfosi si intreccia in una sorta di agone narrativo che procede per sguardi subitanei ed epifanie improvvisate attraverso il racconto delle due protagoniste.

ORARIO SPETTACOLI: h 20 - dom h 17 / durata 190 min (compresi intervalli)

FANNY &  
ALEXANDER

ELENA  
FERRANTE



PALCOSCENICO  
DANZA

PAOLO  
MOHOVICH

## DEL PORTAR LA VOCE AL COR

Farinelli alla corte del re

COSIMO MORLEO / EKO DANCE INTERNATIONAL PROJECT

18-19 APR  
REGGIA DI VENARIA

Carlo Maria Michelangelo Nicola Broschi detto Farinelli (1705-1782) è il più famoso cantante castrato della storia. Un'icona che travalica i secoli e i confini della sua arte. Nella cornice juvarriana della Cappella di Sant'Uberto alla Reggia di Venaria, una performance di danza e musica dal vivo ricrea in una visione contemporanea la relazione umana e artistica tra Filippo V, re di Spagna, e Farinelli che cantava ogni notte per lenire la depressione del sovrano. Una storia che ha già ispirato scrittori e drammaturghi, ma che rivive ora per la prima volta in un allestimento coreografico: un viaggio onirico tra i sogni e gli incubi del sovrano. Il progetto è frutto della collaborazione fra il coreografo Paolo Mohovich e il musicista Cosimo Morleo. In scena dieci talentuosi danzatori dell'Eko Dance International Project diretto da Pompea Santoro. Le arie del repertorio barocco sono eseguite dal controttenore e compositore torinese Cosimo Morleo.

ORARIO SPETTACOLI: h 17 e h 18.30 / PRIMA ASSOLUTA

PRODUZIONE TPE

R A I N E R R  
W E R N E R R  
F A S S B I N D E R



ph. Martina delle Valle

## LE LACRIME AMARE DI PETRA VON KANT

Rainer W. Fassbinder MAURIZIO LUPINELLI / BARBARA  
CAVIGLIA / LAURA DONDOLI / AURA GHEZZI / CAMILLA LOPEZ  
ELISA POL / LAURA SERENA / TPE / ARMUNIA / NERVAL TEATRO  
OLINDA - TEATROLACUCINA

23-24 APR

Il rapporto complesso e claustrofobico tra la stilista Petra von Kant e la sua assistente Marlene. Nerval Teatro porta in scena il testo teatrale di Fassbinder da cui lo stesso regista trasse il celebre film con Hanna Schygulla. Il percorso di Nerval Teatro si è contraddistinto per un'attenzione particolare verso gli autori di area tedesca, a partire dal confronto con le opere di Georg Büchner, Herbert Achternbusch, Peter Weiss, Werner Schwab. Con *Le lacrime amare di Petra von Kant* e la sua profonda analisi dell'universo femminile, la compagnia avvia un percorso di esplorazione del mondo poetico di Fassbinder per approfondirne il linguaggio e l'incidenza sul contemporaneo. Ed è proprio la natura anfibia dell'opera che il progetto intende indagare, mescolando il linguaggio del teatro e quello del cinema per sondare il limite tra realtà e finzione, attore e personaggio, sperimentazione e narrazione.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 / PRIMA ASSOLUTA

PALCOSCENICO  
DANZA



# DANCING PARTNERS

THOMAS NOONE DANCE / COMPANY CHAMALEON  
NOORDANS / SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET

30 APR

*Dancing Partners* è un progetto di rete per la promozione della danza contemporanea avviato nel 2013 tra quattro complessi internazionali: Thomas Noone Dance (Spagna), Norrdans (Svezia), Company Chameleon (Inghilterra) e Spellbound Contemporary Ballet (Italia). *Dancing Partners* fa tappa in ognuno dei Paesi coinvolti attraverso una residenza temporanea da cui scaturiscono gli spettacoli, performance, prove aperte, laboratori, dibattiti con il pubblico, show case in strada, lezioni e incontri presso scuole e università, laboratori per bambini e per adulti. I partner si trovano così a lavorare e mescolarsi in progetti dove la condivisione di un pensiero artistico comune prevale sull'etichetta del singolo favorendo l'avvicinamento del pubblico e la promozione di una cultura contemporanea.

ORARIO SPETTACOLO: gio h 21



# FUSIONES Flamenco vs Folklore basco

## + KALI GRUPPO MARULLO / RICCOBONO

3  
MAG

*Fusiones* è uno spettacolo di folklore iberico che mette a confronto il flamenco e il meno conosciuto folklore basco. «Dantzaria» (ballerino in lingua basca) nasce dall'incontro dei coreografi Andoni Aresti Landa, direttore del gruppo e specializzato in folklore basco, e Maria Martin, danzatrice e docente di flamenco. Insieme raggiungono un risultato di grande impatto visivo con il comune denominatore del ritmo. Valore aggiunto dello spettacolo, la musica dal vivo di altissimo livello: chitarre, canto, trikitixa, pandero, cajon si fondono con la danza in una vera festa ritmica e rendono attuali e immediate danze dalle origini millenarie.

La serata si apre con *Kali* del gruppo Marullo / Riccobono, talentuose coreografe emergenti selezionate dal Palermo Grand Prix che si presentano per la prima volta al pubblico torinese. *Kali* indaga le molteplici personalità e forze che caratterizzano l'essere umano come i centri energetici del corpo: i chakra, trasformatori elettrici fonte di impulsi benefici.

ORARIO SPETTACOLO: dom h 21 / PRIMA NAZIONALE

PALCOSCENICO  
DANZA

DANTZARIA





FEDERICO  
FELLINI

PRODUZIONE TPE

## GIULIETTA

Federico Fellini VALTER MALOSTI / ROBERTA CARONIA

TPE in collaborazione con TEATRO DI DIONISO

8-17 MAG

*Giulietta* è l'unica opera narrativa di una certa consistenza pubblicata da Federico Fellini. Un racconto di cui lui stesso suggerì la stampa, in lingua tedesca, per l'editore svizzero Diogenes. Si tratta della prima idea-soggetto di *Giulietta degli spiriti*: un "trattamento", ovvero la fase intermedia tra il soggetto e la sceneggiatura. Una sorta di film semilavorato. Valter Malosti porta in scena nel 2004 la versione teatrale del racconto adattata da Vitaliano Trevisan: «Un circo, una pista da circo: al centro sta Giulietta in qualche modo inchiodata, come una farfalla raccolta da un entomologo e lì depositata. E intorno, tutti i suoi fantasmi, gli spiriti, evocati dalla presenza di nude marionette e da una fittissima partitura di suono». Con questo spettacolo Malosti vince il Premio Hystrio per la regia, e Michela Cescon il Premio della critica teatrale e l'Ubu come migliore attrice. Oggi, nel centenario della nascita di Fellini, il regista lo riprende affidandolo all'intensa interpretazione di Roberta Caronia.

ORARIO SPETTACOLI: h 21 - merc h 19.30 - dom h 17 / durata 80 min



# A PORTE APERTE

## TORINODANZA FESTIVAL AL TEATRO ASTRA

28 e 29 settembre 2019 *INOAH* coreografia Bruno Beltrão

info e biglietteria [www.torinodanzafestival.it](http://www.torinodanzafestival.it)

## INCANTI AL TEATRO ASTRA

Inaugurazione XXVI edizione *INCANTI - Rassegna Internazionale di Teatro di Figura*

3 ottobre 2019 h 21 *YOU & ME* Compagnia Mummenschanz

info [www.festivalincanti.it](http://www.festivalincanti.it)

## MALDIPALCO AL TEATRO ASTRA

*Maldipalco* è un progetto realizzato da TANGRAM TEATRO

in collaborazione con TPE - Teatro Piemonte Europa

- 5 ottobre 2019 h 21 *Torino 1968-1978. QUELLO CHE L'ACQUA NASCONDE*  
di Ivana Ferri liberamente tratto dal romanzo di Alessandro Perissinotto

- 8 ottobre 2019 h 21 *SCINTILLE* con Laura Curino, testo e regia Laura Sicignano

- 10 ottobre 2019 h 21 *SANGUE NOSTRO* scritto da Fabrizio Coniglio,  
Michela Gargiulo e Margherita Asta, diretto e interpretato da Fabrizio  
Coniglio e Alessia Giuliani

- 13 ottobre 2019 dalle h 17 *UNDER 32* Quattro giovani artisti selezionati  
attraverso una call presentano un progetto produttivo sul tema *L'Italia fragile*  
Chiara Tessiere, *CARA VIRGINIA* / Matteo Sintucci, *THE GUN SHOW*  
Rossella Fava, *TUTTE LORO* / Marica Pace, *LO SCIUSCIÀ* - ingresso libero

info [www.tangramteatro.it](http://www.tangramteatro.it)

## CONCENTRICA AL TEATRO ASTRA

*Concentrica - Spettacoli in orbita* nasce da un progetto del TEATRO DELLA CADUTA e  
giunge alla sua settima edizione diffusa tra Torino, Piemonte e Liguria

12 novembre 2019 h 21. *KOTEKINO RIFF - ESERCIZI DI RIANIMAZIONE  
RELOADED* di e con Andrea Cosentino

info [www.rassegnaconcentrica.net](http://www.rassegnaconcentrica.net)



# BIGLIETTI E ABBONAMENTI

## ABBONAMENTI

**TEATRO A SCELTA** 4 spettacoli a scelta 52 euro

**A TEATRO IN 2** 3 spettacoli a scelta per 2 persone 66 euro

**OVER 60** 5 spettacoli a scelta 50 euro

**GIOVANI UNDER 30** 3 spettacoli a scelta 21 euro

**STUDENTI UNIVERSITARI** 4 spettacoli a scelta 28 euro

**A TEATRO CON CHI VUOI** 10 ingressi 110 euro

Questo abbonamento non è nominale, si può utilizzare da soli o con gli amici, per 10 spettacoli o per uno soltanto, fino ad esaurimento posti

**FIRMATO TPE** 4 spettacoli tra le produzioni TPE 48 euro

*Il berretto a sonagli* + 3 spettacoli a scelta tra:

*Accabadora, Lo zoo di vetro, Lucido, Il Caso W, Creazione 2019 - Cristiana Morganti, La monaca di Monza, Anelante, Il giardino dei ciliegi, Madre, Macbeth - Le cose nascoste, Niente di me, Le lacrime amare di Petra Von Kant*

## BENEFIT RISERVATI AGLI ABBONATI TPE 19.20

**FINO AL 26 SETTEMBRE PRIORITÀ SULL'ACQUISTO DELLO SPETTACOLO FATALITÀ DELLA RIMA CON FABRIZIO GIFUNI, ACQUISTABILE CON BIGLIETTO RIDOTTO A 15 EURO ANZICHÉ 25 EURO DIRETTAMENTE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO ASTRA**

I primi abbonati saranno invitati allo spettacolo *INOAH* coreografia Bruno Beltrão in programma sabato 28 e domenica 29 settembre 2019 al Teatro Astra nell'ambito del Festival TORINODANZA del Teatro Stabile di Torino

## I VANTAGGI DI ESSERE ABBONATO

- priorità sulla scelta dei posti
- prenotazioni telefoniche e ritiro del biglietto entro la sera stessa dello spettacolo
- riduzione del biglietto per tutti gli spettacoli non scelti in abbonamento
- tariffa ridotta per iscrizione a laboratori e stage organizzati da TPE
- sconti ed agevolazioni presso attività commerciali e realtà culturali

## BABYSITTING LAB

Un'occasione per i genitori di assistere agli spettacoli mentre i bambini (6-12 anni) partecipano ai laboratori creativi condotti da educatori e artisti. L'elenco dei laboratori sarà presto disponibile sul sito [www.fondazionetpe.it](http://www.fondazionetpe.it)

**Abbonamento valido per i seguenti 4 spettacoli del sabato sera h 21:**

9 novembre: *ACCABADORA* + laboratorio

21 dicembre: *IL BERRETTO A SONAGLI* + laboratorio

25 gennaio: *CREAZIONE 2019 - CRISTIANA MORGANTI* + laboratorio

1 febbraio: *FEDELI D'AMORE* + laboratorio

**FORMULE DI ABBONAMENTO** (4 spettacoli + 4 laboratori)



60 euro



80 euro



100 euro



120 euro

I laboratori creativi si terranno presso l'EUT Eco Museo Urbano di Torino, via Giacomo Medici 28 (a due passi dall'Astra)

## CORSO DI TEATRO 9 > 13 ANNI

Incontri da ottobre 2019 a maggio 2020 condotti da Irene Ivaldi

## **BIGLIETTI**

In vendita dal 26 settembre 2019

**INTERO** 25 euro

**RIDOTTO** 17 euro\*

**UNDER 30** 10 euro

\* ridotto di legge, over 60, insegnanti, residenti Circostrizioni 3 e 4, associazioni e Cral convenzionati, disabili.

L'elenco completo degli enti convenzionati è disponibile sul sito [fondazionetpe.it](http://fondazionetpe.it)



**SIMONE FUGAZZOTTO** nasce nel 1983 a Milano, dove vive e lavora. Nella pittura di Simone Fugazzotto il mondo animale diviene il pretesto per raccontare l'universo umano. La scimmia è il suo marchio di fabbrica, archetipo della nostra era. Dopo il liceo artistico a Milano e un breve periodo all'Accademia di Brera, Fugazzotto si trasferisce a New York dove soggiorna per cinque anni venendo a contatto con uno scenario molto stimolante per la sua formazione. Approfondisce la pittura, sperimenta la scultura e l'animazione e frequenta il mondo della Street Art. Predilige la pittura su tela ma esplora anche diversi materiali - juta grezza, legno, plexiglass e lastre di cemento montate su tela - che considera parti fondamentali dell'opera in quanto complementari al gesto pittorico e determinanti ai fini di una riflessione sull'uomo contemporaneo perso in se stesso, tra passioni e vizi.

### **SPACE ODDITY**

Simone Fugazzotto, 2019 - opera realizzata per TPE - Teatro Piemonte Europa  
*"L'idea che mi ha portato a realizzare quest'opera per la nuova Stagione TPE è maturata dopo aver conosciuto il progetto di Valter Malosti. Tradizione che guarda al cielo, anzi allo spazio. TPE aveva già usato l'anno scorso per la comunicazione una mia opera. Volevo continuare questa tradizione, aggiungendo però un elemento cruciale: il casco. Mi piace pensare che ogni spettatore lo dovrà idealmente indossare per il tempo che trascorre in teatro durante lo spettacolo, pronto per essere portato in un'altra dimensione: un'ultra dimensione".*

## **INFO E BIGLIETTERIA**

**TEATRO ASTRA** Via Rosolino Pilo 6, Torino  
mart-sab h 16-19 / tel. 011 5634352

CHIUSURA ESTIVA 21 LUGLIO - 17 SETTEMBRE

**INFOPIEMONTE** Piazza Castello 165, Torino / tutti giorni h 9-17

Apertura biglietteria un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

[www.fondazionetpe.it](http://www.fondazionetpe.it)

# SPACE ODDITY



FABRIZIO GIFUNI / CUOCOLO BOSETTI /  
BEBO STORTI / RENATO SARTI / ROBERTO  
LATINI / MICHELA MURGIA / ANNA DELLA  
ROSA / VERONICA CRUCIANI / WALTER LE  
MOLI / LEONARDO LIDI / MICHELA CESCONE  
/ VALENTINA BANCIC / OLIVIA MAGNANI /  
PAOLO SASSANELLI / DANIELE NATALI /  
JURIJ FERRINI / MASSIMILIANO CIVICA /  
OSCAR DE SUMMA / MONICA PISEDDU /  
VALTER MALOSTI / ROBERTA CARONIA /  
NINA'S DRAG QUEENS / CLAUDIO MOR-  
GANTI / RITA FRONGIA / CRISTIANA MOR-  
GANTI / STEFANO BENNI / BARBARA AL-  
TISSIMO / MARCO MARTINELLI / ERMANNA  
MONTANARI / FEDERICA FRACASSI / FLA-  
VIA MASTRELLA / ANTONIO REZZA / ALES-  
SANDRO SERRA / ELENA BUCCI / MARCO  
SGROSSO / FRANCESCA FRASSINELLI /  
FRANCESCO SAPONARO / LARA SANSONE  
/ ANDREA RENZI / MICHELA LUCENTI /  
ROBERTO ZAPPALÀ / GIUSEPPE MARINI /  
VINCENZO MANNA / CARMELO RIFICI /  
TINDARO GRANATA / ATELIERSI /  
EUROPEAN SCHOOL OF BALLET -  
AMSTERDAM / MARIANGELA GUALTIERI /  
FANNY&ALEXANDER / PAOLO MOHOVICH  
/ EKO DANCE INTERNATIONAL PROJECT  
/ MAURIZIO LUPINELLI / THOMAS NOONE  
DANCE / SPELLBOUND  
CONTEMPORARY BALLET /  
COMPANY CHAMALEON /  
NOORDANS / DANTZARIA